

Il testamento dell'acqua

«... L'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita...» (Gv 4, 14).

«Disse: 'Ho sete!' posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima ad una canna e gliela accosta-



«Dio
(benedetto il tuo nome)
il tuo leggero alito d'ala
resta ancora
nelle mie mille forme
e in ogni goccia
che piango
ora
come a mio lutto;
perché qui
e in ogni uomo
nel suo cuore
di sasso e di sale
(impenetrabile ad ogni lancia)
il sangue tumefatto
e rappreso
mi stringe in agonia.

rono alla bocca... Gesù disse: 'Tutto è compiuto' e spirò» (Gv 19, 29s).

«... Vedendo che era già morto, uno dei soldati gli colpì il fianco con una lancia e subito uscì sangue ed acqua» (Gv 19, 34).

Solo le tue lacrime
potranno di nuovo lavare le mie
ed aprire un varco anche in
questa roccia
e di nuovo trasudare,
come rugiada allo sguardo
dell'alba,
al tuo amato sorriso di fuoco.
E così finire,
sentendo di nuovo pulito
nell'aria
il sapore del vento
e dolci le tue carezze
alla chioma del grano
e chiacchierare tra i sassi ed il
muschio pulito
e raccontargli del mare».

Fr. Flavio Gianessi